



Associazione Lucca - Tuareg

Via Pisana traversa X, n°45 – 55100 LUCCA Tel. 0583.510053

www.luccatuareg.org - e-mail: semave2001@libero.it Cod. Fiscale: 92037420467

NOTIZIARIO N°11

Viaggio nel Niger

Annunciato e accolto come segnale di ritorno alla normalità, il volo diretto Marsiglia Agadez è in realtà rimasto nell'incertezza fino a 2 giorni prima della partenza, quando Point Afrique, organizzatore dei voli, ha recapitato, una lettera delle autorità francesi di richiamo all'insicurezza del viaggio unitamente ad una sua rassicurante replica, offrendo ai passeggeri prenotati la possibilità di rinunciare senza penali. Pur con varie rinunce, i voli, ridotti da 7 a 4, sono stati effettuati senza rischi e incidenti per i viaggiatori, tutti esperti dei luoghi, che, sul posto, hanno poi limitato il loro raggio di azione con ragionevole prudenza. Non è mancata la la "suspense" creata dal **colpo di stato** con chiusura di frontiere e spazio aereo, riaperte fortunatamente nel giro di 24 ore fra giovedì 18 e venerdì 19.

Situazione politico-sociale

Destituito il Presidente – dittatore, i militari hanno affidato il potere ad un governo di saggi che dovrà condurre il paese a libere elezioni e ripristinare le istituzioni democratiche. Anche se le promesse sono tutte da verificare, si è riaperto un barlume di speranza nella gente del Nord Niger, che, a causa della ribellione, è reduce da 3 anni di ulteriore impoverimento con assenza assoluta di turismo, regresso dell'artigianato, apertura di nuove miniere di uranio a danno dell'allevamento e dell'agricoltura senza alcun beneficio per la popolazione. Situazione aggravata dai danni dell'inondazione del 2 settembre 2009 e tuttora dominata dall'insicurezza mentre il caldo oltre i limiti stagionali e l'acqua che comincia a scarseggiare annunciano un periodo difficile di 4 mesi (la "soudure") in attesa delle piogge stagionali.

Struttura sanitaria

E' il progetto in dirittura di arrivo realizzato dalla nostra associazione in partenariato con Club Volare Onlus . Ha preso il nome di "Cabinet Iman" che in Tamashek (lingua tuareg) significa "la vita". Se ne parla subito dopo l'arrivo ad Agadez, per discutere, su richiesta del promotore, di un **supplemento alla convenzione** già sottoscritta un anno prima. In sostanza il testo proposto vuole essere una indicazione di comportamenti in applicazione di quanto già stabilito che resta senza modifiche.

La struttura è completa di attrezzature e dotazioni, pronta a funzionare e infatti viene decisa e organizzata l'inaugurazione per il successivo sabato 20 febbraio. Peccato che sono assenti, nonostante la loro volontà, i rappresentanti di Club Volare Onlus. Il promotore Abderamine Bougounou detto Agache ha preparato una **cerimonia solenne** con benedizione dell'Iman, la musica, l'allestimento di una tribuna-tettoia con posti a sedere per autorità e ospiti. Nel discorso di circostanza Agache ringrazia le associazioni finanziatrici e annuncia la destinazione del 20% delle entrate per curare malati indigenti; interviene anche il responsabile regionale della sanità che vede nel progetto un contributo al miglioramento della qualità sanitaria mentre chi scrive legge in francese un breve discorso nel quale si sottolinea il coraggio di 2 piccole associazioni che si sono unite per portare avanti un progetto superiore alle loro dimensioni, il coraggio di averlo fatto nel periodo del

conflitto armato ed il gran lavoro per destinare al progetto il contributo finanziario di 7 differenti Istituzioni.

Il sabato successivo prima di rientrare in Italia andiamo a visitare il Cabinet Iman dove troviamo 3 infermieri in piena attività ed il registro delle visite che in una settimana riporta 50 presenze. Nel salutarci Agache si impegna a predisporre un cartello per ricordare Club Volare Onlus e Lucca Tuareg realizzatrici della struttura e il Comune di Lucca, il Comune di Ghedi, la Provincia di Lucca, la Provincia di Brescia, la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, la Fondazione Monte dei Paschi di Siena la Caritas diocesana di Lucca finanziatori dell'opera.

Visite e incontri

Lunedì 15 non potevamo mancare, senza urtare la sensibilità degli amici tuareg, alla **Festa dell'Air**, ricorrenza tradizionale del popolo tuareg, ripresa quest'anno dopo il conflitto armato in segno di ritorno alla normalità anche se dislocata per ragioni di sicurezza ad Arharous – 1 ora di distanza da Agadez - lontano dalla sua sede naturale di Iferouane sui monti dell'Air. E' una grande e suggestiva parata di costumi multicolori in rappresentanza di vari villaggi e tribù, con grande esposizione dei prodotti artigiani e una grande attesa per l'arrivo della first – lady della repubblica ancora in carica (il colpo di stato è venuto 3 giorni dopo). Ad Arharous andiamo a visitare **Telibet** la donna da anni inferma che abbiamo seguito dal primo anno che siamo andati in Niger. Le portiamo un prodotto nuovo per le sue piaghe causate dall'infermità e **uno di forni solari** che abbiamo fatto costruire ad Agadez con le donazioni ricevute dai nostri aderenti nella ricorrenza del Natale.

Ad Agadez abbiamo ricevuto la visita di **Atton e Mohamed Gaya**, riferimenti nigerini della ass. di diritto francese Nord Niger Santé che hanno accompagnato **Mabrouka** una alunna dei 4 profughi da Iferouane che abbiamo “adottato” per sostenere la loro frequenza scolastica. Ci parlano anche di un loro ambizioso progetto di abolire nel Comune di Iferouane l'uso dei sacchetti di plastica che infestano con discariche a cielo aperto tutte le strade di Agadez e degli altri centri abitati.

Ci hanno fatto visita anche **Moussa**, Tuareg “italiano” dotato di regolare permesso, temporaneamente in Niger, **Mohamed Karymane**, guida turistica senza lavoro che abbiamo conosciuto in una escursione nel Teneré nel 2005 e ci ha guidato una mattina in una visita alla parte antica di Agadez.

Singolare l'incontro con **Joelle Gazé Luguez**, console onorario francese ad Agadez, madre piemontese, che, notandoci in una strada di Agadez, si è fermata con la sua auto e ci ha dato un passaggio. Nell'esercizio delle sue funzioni ci ha fornito indicazioni utili per il visto di ingresso e soggiorno di **Mohamed Salha e Amoumpoune Ogaz** invitati dalla Scuola per la Pace della Provincia di Lucca e dalla nostra Associazione per partecipare al 4° Forum della Solidarietà in qualità di partner stranieri sul tema “Giustizia Ambientale

Visite alle scuole ed agli insediamenti agricoli

Hanno occupato 4 giorni della nostra permanenza, accompagnati di volta in volta da Ames Mohamed Salha e Amoumpoune Ogaz e dotati di vettura da deserto, che è stata caricata con i **forni solari** portati negli accampamenti e nelle scuole. Ci ha fatto compagnia un caldo fuori stagione anche per i residenti (40 gradi all'ombra).

Prima tappa Domenica 21 a Ezillagazan 160 km. a Sud di Agadez, villaggio di nomadi seguito negli anni da nostri vari progetti (scuola, pozzo ed altri progetti minori). Lo Stato ha costruito una nuova scuola e assunto l'onere dell'insegnamento ma emerge il problema della frequenza (solo 16 alunni) strettamente legato all'esigenza di assicurare i pasti e la custodia degli alunni lontani dalle famiglie in conseguenza del nomadismo. E per gestire tali esigenze manca purtroppo il previsto Comitato di gestione emanato dalla assemblea dei genitori a cui è demandata l'organizzazione della scuola e la gestione degli alunni.

Galhoun, il capo del villaggio, ha rappresentato altre necessità, prima fra tutti l'ulteriore escavazione del pozzo pastorale per raggiungere 100 metri di profondità che in quella zona consente di raggiungere l'acqua perenne di origine fossile (sono già oltre 80 m. ma durante

l'utilizzo cala il livello e sono costretti ad interrompere l'approvvigionamento per far affluire l'acqua). Si tratta di una cifra (1.100 €) che ci impegniamo a sostenere al nostro ritorno per completare lavori già eseguiti con le loro forze

Lunedì 22 rientrati ad Agadez, si riparte subito verso Nord Ovest con destinazione **Tchibya, Teguida N'taguet e Amantadant**. Al controllo in uscita dalla città ci mandano all'Ufficio del Governatore per essere autorizzati al viaggio e si perdono 2 ore di tempo e 10 euro di mancia per avere una risposta rapida.

Si arriva all'ora di pranzo alla **Scuola di Tchibya** di cui abbiamo finanziato la realizzazione. Ora è costruita in muratura dallo Stato ma l'aula si presenta in disordine ed una parte del locale è occupato dal giovane insegnante, pagato dallo Stato, in sostituzione di Issoufa, un esperto insegnante in pensione rimpianto da tutti. Da 25 del 2007 gli alunni sono ridotti a 16. La causa è evidente ed emerge subito nella discussione fra genitori che emerge in nostra presenza e costringe Mohamed e Amoumoune che ci accompagnano a fare i moderatori in lingua Thamashek: l'insegnamento lascia a desiderare, non c'è accordo sulla formazione del Comitato di gestione, la scuola non funziona e da ciò nasce la scarsa frequenza ed il rifiuto dei genitori a contribuire per il vitto degli alunni. Al nostro ritorno ad Agadez abbiamo riferito ad Ames che ha seguito il progetto fin dall'inizio e nella sua veste di dirigente della Direzione regionale della pubblica istruzione, interviene subito per avvicinare il giovane insegnante come primo passo per far funzionare la scuola e per un accordo fra i genitori.

Proseguiamo per **Tiguida** dove visitiamo i terreni che fanno parte del **progetto di Sviluppo agricolo Cooperativa Tartite** che abbiamo ricevuto a Dicembre 2009 e già presentato a 2 Fondazioni. I terreni sono estesi e ben coltivati, (è il momento del grano e dei pomodori), ed è evidente l'impostazione verso un'agricoltura più evoluta che costituisce la finalità del progetto.

Si riparte per **Amantadant**, (dove è localizzata l'altra parte dei terreni compresi nel progetto); è in corso la produzione e raccolta dei pomodori che vengono essiccati al sole e ridotti in polvere in difetto di adeguati mezzi per collocare il prodotto fresco. La temperatura raggiunge i 41° già oltre i limiti stagionali e l'irrigazione comincia la mattina presto fino alla sera, mentre la falda freatica comincia a dare segni di regresso. Si cena all'aperto alla luce del fuoco e delle torce. Dormiamo nella tendina, solo camera senza copertura, godendo del fresco della notte

Martedì 23 in mattinata siamo attesi alla **Scuola di Amantadant** alla quale abbiamo finanziato a più riprese l'alimentazione degli alunni. Gli alunni sono 35 in 2 aule e altrettanti insegnanti. Assistiamo ad una lezione, ed apprezziamo la capacità degli alunni ad esprimersi in francese, segno evidente di buon insegnamento. Qui funziona tutto al meglio: didattica, organizzazione della mensa, frequenza incentivata da un comitato di gestione attivo presieduto con grande passione Mohamed Salha. Ne da conferma una partecipata assemblea dei genitori riunita per incontrarci. Ci ringraziano per quello che abbiamo fatto sino ad ora e rappresentano le loro richieste tese a migliorare il funzionamento e l'organizzazione della scuola. Ci impegniamo a contribuire alla refezione dell'ultimo trimestre e a reperire fondi per finanziare un progetto di Orto scolastico finalizzato ad educare e orientare gli alunni all'agricoltura e a produrre per le esigenze della scuola. Ci chiedono anche medicinali per un piccolo dispensario appena costruito, dotato di infermiere ma privo di farmacia e possiamo rispondere che prima di partire abbiamo spedito un pacco di medicine ed un altro seguirà appena saremo tornati in Italia. Il caldo ci costringe ad una prolungata sosta pomeridiana seguita da nuove visite alle coltivazioni della Cooperativa Tartite ed alla visita di un piccolo accampamento dove Haba, sorella di Mohamed Salha, ci fa assistere alla macina del miglio con una esibizione inaspettata di abilità manuale e vigoria nell'utilizzo del pesante pilone. L'abbiamo già incontrata nel 2007 e, nonostante lo stato di gravidanza, ha fatto 20 km. a dorso d'asino per rincontrarci.

Mercoledì 24 dopo aver visitato l'orto scolastico attualmente utilizzato dalla scuola con l'insegnante direttore e salutato i giovani agricoltori che ci hanno fatto compagnia nel piccolo accampamento,

riprendiamo la via del ritorno con sosta a **Tiguida** distante pochi chilometri nei terreni già visitati all'andata dove gustiamo una pannocchia di granturco tostato.

Attività associativa

Il viaggio in Niger non può farci dimenticare l'intensa attività dell'associazione che dalla data del precedente notiziario ha occupato nostri soci e aderenti.

- **Giornata del 15 novembre 2009** per la Struttura sanitaria con pranzo di solidarietà, lotteria, intrattenimento per i bimbi che ha visto la partecipazione di 240 persone fra adulti e bambini e ci ha consentito di raccogliere 5.000 euro per il progetto; un successo inaspettato, reso possibile da almeno 20 volontari che si prestano per la cucina ed il servizio in sala e dai fornitori di antipasti, pane, vino, tovaglie, verdura, doni per la lotteria e le partecipanti che hanno portato dolci fatti in casa
- **Partecipazione al concerto del 29 novembre 2009 al Teatro del Giglio, in memoria dell'Ing. Giancarlo Giurlani.** a ingresso gratuito con offerte libere destinate al nostro progetto di struttura sanitaria Il Teatro era colmo: la risposta 1.900 euro di offerte; un ringraziamento particolare alla FLAM – Federazione Lucchese delle Associazioni Musicali che ci ha premesso di intervenire.
- **Tombola di Solidarietà di Domenica 27 Dicembre 2009** per completare un micro-progetto di irrigazione di terreno agricolo in Amantadant che ha avuto una risposta superiore alle precedenti edizioni; raccolte
- **Iniziative di nostri soci e aderenti** che hanno organizzato spontaneamente riunioni conviviali di parenti e amici e la vendita di articoli da regalo ai mercatini con risultati significativi di offerte per l'associazione. Per queste iniziative che hanno fruttato in totale 1.180 € corre il dovere di segnalare e ringraziare Maria Grazia Catelli e Cinzia Bianchi.
- **Adesione al 4° Forum della Solidarietà Lucchese nel mondo.** Si svolgerà dal 22 al 25 aprile prossimo, dedicato in questa edizione al tema della “Giustizia ambientale” per sensibilizzare alle “scelte negative per l'ambiente che producono squilibri sociali ed economici a danno delle popolazioni” Per approfondire l'argomento è richiesta la presenza di voci che possano portare la testimonianza delle varie realtà esistenti nel Sud del mondo. In presenza dell'impatto ambientale e dei riflessi sulla popolazione conseguenti dall'estrazione dell'uranio in Niger, abbiamo sentito l'esigenza di aderire a tale richiesta con la testimonianza di due relatori per i quali sono in corso le laboriose pratiche per il visto di ingresso in Europa, con la speranza che sia rilasciato, consapevoli delle severe regole in vigore avverso l'immigrazione clandestina.

Donazioni

Segnaliamo:

- 300 € in memoria di Giuseppina Chiarotti socia fondatrice della nostra associazione ad un anno dalla sua scomparsa;
- 100 € per consentire con adozione a distanza la frequenza scolastica di un alunno profugo dal villaggio di Iferouane
- Numerose risposte alla nostra proposta di sostituire i regali di Natale che ci ha consentito la donazione 10 forni solari, costruiti ad Agadez e consegnati durante il viaggio in Niger.

Destinazione del 5 per mille

Anche quest'anno proponiamo la destinazione del 5 per mille in favore della nostra associazione ma con più convinzione degli anni precedenti avendo ricevuto nel dicembre scorso l'importo di 635 € che ci ha dato conferma che il 5 per mille funziona anche per Lucca Tuareg. In **allegato** volantino con le istruzioni che Vi preghiamo di utilizzare per la diffusione ad amici e conoscenti. Grazie.

Da Lucca Tuareg 21 marzo 2010